

ne della vita, anche in quella sociale. Per questo chiediamo alla Madonna, a cui Gesù sulla croce ha affidato il discepolo prediletto, di sostenere i giovani chiamati al sacerdozio ministeriale e la supplichiamo affinché:

Imparino a radicarsi nella preghiera e a spendersi con generosità.

Preghiamo: 3 Ave Maria

Abbiano a cuore le cose di Dio come quelle degli uomini, ricordando che l'evangelizzazione è sì preparare anime al cielo, ma anche promuovere l'integrale sviluppo umano.

Preghiamo: 3 Ave Maria

Maturino l'attitudine a cooperare e a costruire ponti in un mondo complesso ed inaffrontabile nell'isolamento.

Preghiamo: 3 Ave Maria

Sviluppino grande pazienza e tenacia nell'intraprendere ogni iniziativa confidando, con grande fiducia, che sia Dio stesso a purificarla e a fecondarla nel tempo con la sua grazia.

Preghiamo: 3 Ave Maria

Padre Nostro...

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo...

Ringraziamo fin d'ora il Signore che ascolta le preghiere fatte con fede.

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
MAGGIO 2017

IL TEMPO È SUPERIORE ALLO SPAZIO

La dimensione sociale dell'evangelizzazione include la promozione del bene comune e della pace, che in un popolo sono autentici se frutto dello sviluppo integrale di tutti (*Evangelii Gaudium*, n. 219) e dell'armonizzazione delle differenze all'interno di un progetto comune (E.G. 221). A questo proposito la Dottrina Sociale della Chiesa indica dei postulati a partire dai quali papa Francesco propone dei principi per orientare lo sviluppo della convivenza sociale e la costruzione di un popolo.

Rappresenta uno di questi principi (il tempo è superiore allo spazio) il privilegiare le azioni e i processi in grado di maturare nel tempo sviluppi significativi, piuttosto che operare scelte con risultati immediati ma effimeri che non di rado mirano a guadagnare spazi di autoaffermazione e di potere (E.G. 223)

“Tutti i cristiani, anche i Pastori, sono chiamati a preoccuparsi della costruzione di un mondo migliore” (E.G. 182). Consapevoli, forse più degli altri, che la pace “si costruisce giorno per giorno nel perseguimento di un ordine voluto da Dio che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini” (E.G. 219), quella del Suo Regno. Evangelizzare è proprio questo: rendere presente nel mondo il Regno di Dio (E.G. 176), di cui i presbiteri sono mediatori particolari senza insani personalismi.

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dalla prima lettera di S. Paolo ai Corinzi (1Cor 3, 5-15)

Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è

Questo testo è stato preparato dalle Monache benedettine del Monastero dello Spirito Santo (Via Celincordia 186, Cesena) per la “Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali” a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: ruggero.nuvoli@gmail.com - www.seminariobologna.it

stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco.

Pausa di riflessione e di preghiera

“Costruiamo insieme la casa comune” è l'esortazione che Papa Francesco rivolge anche ai fedeli di altre religioni. Compito umanamente arduo, che non prescinde dal misterioso agire di Dio nella storia, e per questo va sostenuto con la preghiera e la conversione.

Rivolgiamoci dunque al Signore dicendo:

***R. Benedici, Signore, le fatiche
di quanti lavorano per il bene comune e la pace.***

(Dal Salmo 127)

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella. ***Rit.***

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno. ***Rit.***

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, nn. 223-224

Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo. Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarcie. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.

A volte mi domando chi sono quelli che nel mondo attuale si preoccupano realmente di dar vita a processi che costruiscano un popolo, più che ottenere risultati immediati che producano una rendita politica facile, rapida ed effimera, ma che non costruiscono la pienezza umana. La storia forse li giudicherà con quel criterio che enunciava Romano Guardini: «L'unico modello per valutare con successo un'epoca è domandare fino a che punto si sviluppa in essa e raggiunge un'autentica ragion d'essere *la pienezza dell'esistenza umana*, in accordo con il carattere peculiare e *le possibilità* della medesima epoca».

Pausa di riflessione e di preghiera personale

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

Le vocazioni oggi sono chiamate a compiere la propria missione in un mondo dove è necessario accogliere la complessità con umiltà per lasciare provocare in un cammino di fede sempre aperto, ma anche con lucidità e saldezza per far brillare il tesoro della propria fede in ogni espressio-